

Numero Speciale / Tendenze 2023

DIRIGIBILE

Segnali di futuro visti dall'alto #90



02/ 2023 CINDIA

06/ 2023 DEL METAVERSO

08/ 2023 DEGLI ZOOMER

**SAVE THE DATE:
RETAIL RAFTING 2023:
CROSS-CANALITÀ
ONLINE, 19 APR 2023**

→ <https://bit.ly/retailraftingcrosscanalita>

Come sarà il 2023?

De-occidentalizzazione del mondo

Difficile fare previsioni quando di mezzo c'è una guerra di tale portata, i cui esiti e conseguenze sono imprevedibili per definizione. Ma alcune cose si possono dire. Fondamentalmente, questa è una guerra che riguarda la completa riorganizzazione dell'ordine internazionale del nostro pianeta. Direi, addirittura, che l'esito di questa guerra avrà un impatto maggiore di quello della prima o della seconda guerra mondiale. Lo sanno i russi, lo sanno gli americani, lo sanno i cinesi, gli europei un po' meno, schiacciati dalla loro inconsistenza come stati ormai senza visione e opinione (propria). In poco più di 20 anni,

la Cina ha rubato la scena, come partner commerciale mondiale, agli Stati Uniti, che oggi prevale solo nel Nordamerica e in alcuni paesi europei. In pratica, la Cina ha conquistato il Sudamerica, tutta l'Africa in blocco, i paesi asiatici e gli stati ex roccaforte come Australia, Germania, Austria, Norvegia, Svezia, Spagna ecc. Il potere, quello economico, insomma, si è già spostato. Affermare, dunque, come fa il poco disinteressato professore cinese Wang Wen, che "il 2023 non sarà un mondo tranquillo, ma il movimento di de-occidentalizzazione è irreversibile e non potrà che evolversi", non è affatto un'analisi

campata per aria, se ci colleghiamo pure la tentata e già avviata de-dollarizzazione in corso. L'ordine internazionale dominato dagli Stati Uniti non solo è in discussione, ma già in parziale frantumazione. Nel frattempo, la quota dell'Europa nell'economia globale continua a diminuire. L'economia indiana è diventata più grande di quella della Gran Bretagna, il suo ex padrone coloniale: fra massimo cinque anni, l'India sarà la terza potenza economica al mondo, dopo Cina e, praticamente accerchiata, Stati Uniti. Sì, questa è una semplice guerra mondiale per il nuovo ordine e dominio economico.

—Future economy

Il 2023 di Cindia

—L'esercito dei 4 leoni

L'India supera la Cina

Secondo le stime delle Nazioni Unite, il 15 aprile di quest'anno gli indiani saranno 1.425.775.850. Quel giorno, la popolazione del subcontinente supererà per la prima volta quella della Cina. Si tratterebbe di una svolta epocale: dal XVIII secolo, la Cina è sempre stato il paese più popoloso della Terra. Non più. La Cina sta per entrare in un declino demografico che molti scenaristi definiscono radicale. Secondo le stime (certo, per quello che valgono), entro il 2100 la popolazione cinese si ridurrà dagli attuali 1,4 miliardi a circa 0,8 miliardi, se non viene fatto nulla. Il numero degli indiani, invece, continuerà a crescere. Entro la metà del secolo, nel subcontinente vivranno circa 1,7 miliardi di persone. In seguito, la popolazione indiana inizierà lentamente a ridursi, ma nel 2100 sarà comunque ancora di 1,5 miliardi. Un esercito e potenza economica.

Cindia. Un vecchio neologismo torna in auge, con qualche piccola sorpresa. La locomotiva industriale cinese continua la sua corsa, ma l'India a breve la supererà a livello demografico. Con importanti conseguenze.

—Cina vs India

Pareggio solo sfiorato

In termini puramente numerici, l'India supererà ben presto la Cina, ma dal punto di vista economico, per ora non c'è partita. La produzione economica della Cina è 11 volte superiore a quella dell'India. Tuttavia, nei prossimi anni l'India rappresenterà un quinto della crescita economica globale. Le aziende di tutte le dimensioni dovrebbero verificare se il subcontinente è adatto come sede di produzione e mercato di vendita.

—L'elefante virtuoso

L'India punta in alto

Saggia, intelligente e paziente, proprio come l'elefante. L'India è politicamente inoppugnabile, geopoliticamente "tranquilla", digitalmente ben posizionata e potenzialmente predisposta per essere il volano economico del futuro. Il reddito nazionale del subcontinente raddoppierà nei prossimi dieci anni, afferma Chetan Ahya, esperto di faccende asiatiche presso la banca Morgan Stanley. Attualmente, cresce di 400 miliardi di dollari ogni anno e, tra cinque anni, l'India sarà il numero tre a livello mondiale, dopo Cina e Stati Uniti. In questi tempi turbolenti, il paese ha molto da offrire: non è percepito come una minaccia geopolitica e rappresenta per le aziende che cercano una sede all'estero un perfetto partner di "friend-shoring".

—Yuan digitale

La grande offensiva

Dal contante al digitale. Il 2023 dovrebbe rappresentare per la Cina la fuga in avanti. Quasi tutte le principali banche centrali stanno sperimentando la criptovaluta, ma nessun paese è così avanti come la Cina. Finora l'e-CNY può essere utilizzato per pagare solo in alcune province, ma l'introduzione a livello nazionale potrebbe iniziare già proprio nel 2023. In questo modo, la Cina diventerebbe il primo paese al mondo a istituire la moneta digitale della banca centrale (Central Bank Digital Currency) e anche il primo a utilizzare lo yuan digitale nel commercio estero, rendendosi così meno dipendente dal sistema finanziario internazionale e, soprattutto, meno vincolata al dollaro. La guerra è appena iniziata.

—Future trend

Il 2023 in 10 tipping point



<https://www.ai-ways.eu/en/u6/>
<https://tinyurl.com/36uzc5u3>
<https://tinyurl.com/3c7nsw7>
<https://shiokmeats.com>
<https://tinyurl.com/2pxzddd6>
<https://www.newfortressenergy.com>
<https://cfc-croisieres.fr>
<https://www.genomicsengland.co.uk>

01/ Mobilità elettrica

Inizia l'invasione cinese

Segnali. La società di autonoleggio Sixt ha annunciato che acquisterà circa 100mila auto dal produttore cinese BYD entro il 2028. L'accordo con Sixt stabilisce la direzione: il 2023 sarà l'anno in cui la Cina attaccherà il mercato automobilistico europeo. I cinesi hanno maggiore esperienza (sei milioni di auto elettriche costruite, tante quante nel resto del mondo), una produzione di prodotti di massa (la Wuling Hongguang Mini costa circa 4.500 dollari Usa), il controllo e dominio del mercato delle batterie (e dell'accesso alle materie prime), 300 nuove case automobilistiche e politiche di prezzo aggressive: ad esempio, il Suv elettrico Aiways U5 costa la metà di un modello analogo della Mercedes e viene giudicato dall'automobile club tedesco di ottima qualità. Certo, ci vorranno alcuni anni per conquistare i mercati europei, ma l'invasione è iniziata.



02/ Energia dallo spazio

Con ESA l'idea decolla per energia eolica e solare

Generare elettricità in orbita è estremamente efficiente poiché il sole splende sempre. Non sono pochi i problemi, ma ESA ci prova con il programma Solaris. Un inizio.

03/ Drone taxi

Volkswagen Group China lancia Flying Tiger

Ancora Cina come apripista. Il drone chiamato Flying Tiger sarà commercializzato in Cina quest'estate. Può trasportare quattro persone, si guida da solo e rimane in aria per circa un'ora.



04/ Carne sintetica

Inizia l'assalto al mercato

Mangiare bistecche e branzini senza utilizzare animali "veri": questa visione diventerà realtà quest'anno. La Food and drug administration statunitense ha appena concesso alla startup Upside Food l'autorizzazione a coltivare carne di pollo a partire da singole cellule. Intanto, a Singapore, Shiok Meats inizia a produrre aragoste e gamberi in provetta.



05/ Apple glasses

Una nuova rivoluzione?

Difficile dirlo. Secondo i soliti ben informati blog legati alla mela di Cupertino, nel 2023 dovrebbero arrivare i visori AR/VR, poi gli ambiziosi occhiali Apple Glasses e, infine, più o meno nel 2030, le lenti a contatto AR per il nuovo uomo bionico targato Apple.



06/ Gas liquefatto

Inizia il boom del Gnl

Complice la guerra, la crescente domanda dall'Europa stimola i produttori di Gnl. Nuovi impianti di liquefazione vengono costruiti in tutto il mondo. Gli Stati Uniti potrebbero raddoppiare la propria produzione (e profitti) entro la fine del decennio. Ma non è affatto detto che vada così. Anzi.



07/ Poliziotti robot

Ora sparano sul serio

La polizia di San Francisco vuole dotare 17 robot di armi d'ordinanza da usare in caso di emergenza (ad esempio, la presa di ostaggi). I robot Talon (che sembrano dei mini carri armati) sono stati finora utilizzati solo per disinnescare le bombe.

08/ Farmaci personalizzati

L'era delle nuove terapie

Nel Regno Unito, nell'anno in corso, 100mila neonati saranno sottoposti a test genetici. I dati raccolti da Genomics England dovrebbero costituire la base per le terapie personalizzate di domani.

09/ Luna piena!

Inizia la riconquista

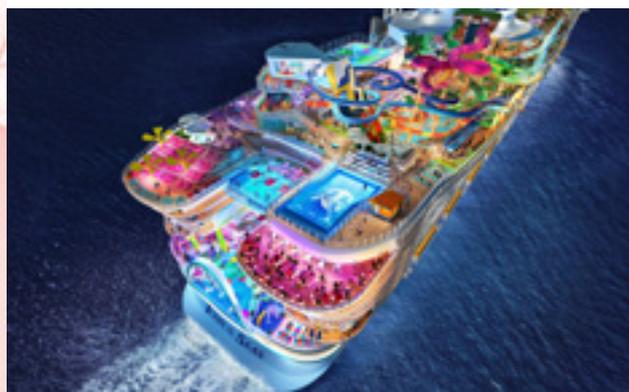
Il termine cislunare ispira tutto il 2023. Lo spazio tra la terra e il suo satellite. SpaceX di Elon Musk sta pianificando per il 2023 sorvoli della luna, gli Stati Uniti intendono costruire una stazione spaziale in orbita lunare dal nome Lunar Gateway e la Cina prevede "assalti" in grande stile.



10/ Turismo globale

Ritorna il mondo dei viaggi

Secondo le stime, le crociere raggiungeranno lo stesso giro d'affari pre-pandemia. Anche per il traffico aereo si prevede una forte crescita. Tuttavia, ci vorranno altri due anni prima che il livello pre-corona venga nuovamente raggiunto. Poi resta l'incognita guerra.



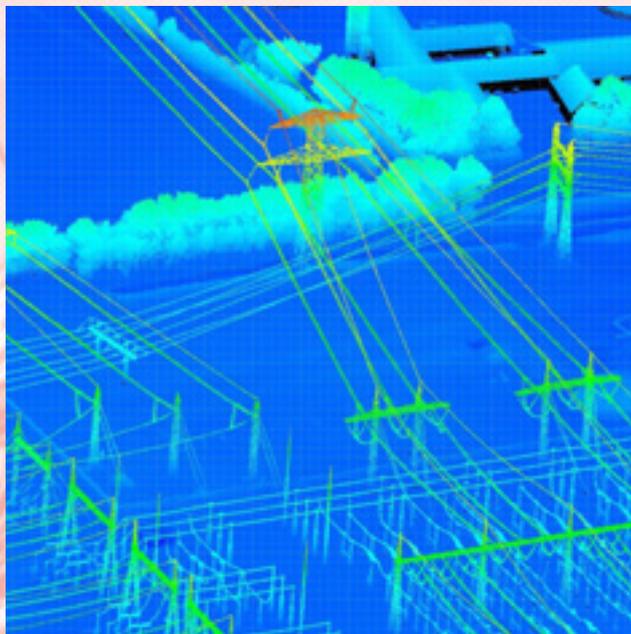
—Future Metaverse Il 2023 del Metaverso

L'anno scorso si è parlato tanto di guerra (ovvio) e tanto di Metaverso (meno ovvio). Per alcuni un mega trend, per altri un mega hype. Nell'aria un po' di stanchezza e, forse sì, il Metaverso sta arrivando, ma in modo diverso da quanto profetizzato. Questo almeno il parere di Pekka Lundmark, ceo di Nokia.

—Contrordine, compagni Il Metaverso sarà diverso

Da come auspicato e previsto. Lasciate perdere le visioni, previsioni e trionfali dichiarazioni di Mark Zuckerberg. Nemmeno nel 2023 clienti e dipendenti, o semplici utenti, indosseranno in massa ingombranti occhiali in realtà aumentata per partecipare a riunioni come colorati avatar o a giochi super immersivi. Gli occhiali sono scomodi e i vantaggi quasi inesistenti rispetto alle classiche videoconferenze. La svolta per il Metaverso si farà attendere, anche se Apple potrebbe entrare nel mercato con propri occhiali già nel 2023. No, il futuro immediato del Metaverso non è roba per consumatori, ma per programmatori e ingegneri.





—La grande opportunità Vedere ciò che non esiste

Ancora. Per essere più precisi, lasciate perdere il c2c o b2c e concentratevi sul b2b. Ecco, qui probabilmente i mondi 3D si diffonderanno velocemente nel 2023. «Le vere opportunità del Metaverso sono quelle industriali», afferma convinto Pekka Lundmark, ceo Nokia, il quale, con l'aiuto dei gemelli digitali, è stato in grado di aumentare la produttività del 30% e di ridurre del 50% il tasso di errore nei sistemi per la nuova tecnologia mobile 5G. Scenario plausibile: qualsiasi prodotto sarà inizialmente costruito come gemello digitale, in modo che gli ingegneri addetti allo sviluppo possano vederlo prima di costruirli, con l'aiuto anche di occhiali VR. Questo, ovviamente, accelera lo sviluppo e aiuta a individuare prima gli errori. Insomma, semplice evoluzione del cad/cam.

—Metaverso industriale Nascita di un trend?

Dopo la rivoluzione industriale, arriva il Metaverso industriale. Tre piccoli indizi o, meglio, esempi di un diverso modo di intendere i mondi paralleli digitali.

1) Negli Stati Uniti, l'Argonne national laboratory sta "costruendo" il reattore nucleare di domani come puro modello nel mondo virtuale. In questo modo, il funzionamento e la manutenzione possono essere simulati dettagliatamente anche prima della costruzione. Grazie al gemello digitale, i costi operativi dovrebbero scendere da 11 dollari per megawattora a soli 2 dollari.

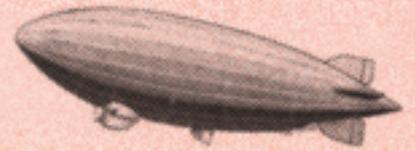
2) In Australia, Tas Networks sta facendo riprodurre l'intera rete elettrica in un mondo digitale in 3D dal fornitore di servizi Fugro. Il gemello digitale può essere utilizzato per verificare rapidamente dove gli alberi potrebbero entrare in contatto con i tralicci dell'alta tensione e dove gli incendi minacciano maggiormente le linee.

3) Un team di ricercatori, guidati dal professore statunitense James Glazier, sta per generare un gemello digitale del sistema immunitario umano. Questo include un modello computerizzato in 3D di una cellula e nelle intenzioni o, meglio, promesse, potrebbe per esempio rivoluzionare la medicina, permettendo di valutare l'effetto di un virus anche prima che la prima persona sia stata infettata.



FUTURE GENERATION

IL 2023 NEL SEGNO DI ZORRO



La nuova Generazione Z lascia il segno. Anche nel mondo del lavoro. Nessun gruppo di età avrà più potere in futuro della generazione nata dal 1996 al 2009. Ecco alcuni numeri e cose da sapere estrapolate da varie fonti aziendali e consulenziali.

- ↘ Due miliardi di persone appartengono attualmente alla Generazione Z. Entro il 2025, rappresenteranno il 27% della forza lavoro.
- ↘ Il 55% degli zoomer afferma che la propria salute mentale non è buona.
- ↘ Il 50% degli zoomer conseguirà un titolo universitario.
- ↘ Il 70% degli zoomer è abbonato (o ha accesso) al servizio di streaming Netflix.
- ↘ Un tipico membro della Generazione Z avrà 18 lavori nel corso della sua vita, sei percorsi di carriera e vivrà in 15 luoghi diversi.
- ↘ Il tipico zoomer preferisce lavorare da solo piuttosto che in gruppo e per un'azienda che conosce come consumatore (scettici verso il settore b2b), che offra un'attività imprenditoriale e, allo stesso tempo, prometta stabilità.
- ↘ Anche se la Generazione Z è composta da nativi digitali, solo il 10% si dichiara entusiasta di lavorare completamente da remoto. Un bell'ufficio in pieno centro piace ancora, così, come un senso di appartenenza.
- ↘ Se un annuncio di lavoro promette "flessibilità" su orari e sede, la probabilità che un membro della Generazione Z si candidi aumenta del 77%.
- ↘ L'elenco dei datori di lavoro preferiti dalla Generazione Z comprende soprattutto marchi famosi e, a differenza della precedente Generazione Y, la giovane generazione difficilmente riesce ad accettare un lavoro in una startup ma, anzi, cerca di nuovo sicurezza.
- ↘ I datori di lavoro devono offrire un lavoro *à la carte*: un po' di mondo dell'ufficio, ma sempre flessibile, con molta libertà creativa, ma senza troppe responsabilità. Il lavoro non è più una priorità per la Generazione Z. Se chiedete a uno zoomer "Qual è il lavoro dei tuoi sogni?" dovete aspettarvi questa risposta: "Non sogno il lavoro".